

Vademecum sostegno a distanza

La nota ministeriale 388 del 17.03.2020 inerente le “Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza” sottolinea che occorre prestare particolare attenzione alle “specifiche esigenze degli studenti con disabilità”.

Nell’ambito della disabilità sono tante le questioni aperte, in questo periodo una più di altre, **quale sostegno** riusciamo a dare a questi alunni, ricordando che l’inclusione non è solo didattica ma è anche e soprattutto relazione. Quindi è opportuno porsi la domanda sul **come** garantire il diritto allo studio, l’insegnante di sostegno può influenzare e agire nei tre contesti di apprendimento: scuola, compagni e famiglia; deve conoscere le disponibilità dei singoli alunni, le relazioni che già si sono create, per sollecitare la nascita di una piccola rete di contatti.

L’approccio didattico è modulabile in relazione alla disabilità e al grado d’istruzione, si evidenzia per tutti, la necessità *in primis* di un contatto diretto, al fine di mantenere una relazione *ad personam* con l’alunno.

È l’occasione per sviluppare ancora meglio, la collaborazione con la famiglia, promuovere il dialogo e la partecipazione, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi descritti nel piano educativo individualizzato.

In questa fase il piano di lavoro è così strutturato:

- Il primo passo è riprendere in mano il PEI e analizzarlo: rimodulare obiettivi ed interventi in relazione alle circostanze attuali.
- È fondamentale una **comunicazione giornaliera** “diretta” nelle modalità e tempistiche più opportune, in accordo con la famiglia, utilizzando canali di collegamento audio\video come WhatsApp e Skype.
- Negli incontri virtuali l’insegnante di sostegno porterà avanti la progettazione personalizzata dell’alunno, in base ai suoi bisogni e risorse. Proporrà attività didattiche, giochi, interazioni finalizzate al raggiungimento

degli obiettivi e sotto-obiettivi descritti nel PEI.

- Per la Secondaria di primo grado e Primaria l'utilizzo di piattaforme che permettano la formazione di classi virtuali per le video lezioni **calendarizzate** dal team/consiglio di classe (Google Classroom, Zoom), dove il docente di sostegno può incentivare la partecipazione didattica attraverso la semplificazione o personalizzazione del materiale didattico o strategie inclusive tra l'alunno e la classe, laddove è possibile.
- Per la scuola dell'Infanzia uso di Skype o altri sistemi di collegamenti audio/video giornalmente e partecipazione concordata con i docenti di sezione ad alcuni incontri, in orari diversi da quelli individuali.
- Per tutti gli ordini e gradi è necessario compilare un diario giornaliero con l'annotazione delle attività svolte. Questo verrà allegato al PEI.

Gli insegnanti di sostegno seppur contitolari a tutti gli effetti della classe, vista l'eccezionalità del momento, devono dedicarsi esclusivamente al rapporto individuale con l'alunno perché gli studenti con disabilità, non hanno bisogno solo di "fare i compiti" la loro realtà è più complessa, necessitano di supporto didattico, educativo e umano, ognuno a suo modo.

L'inclusione a distanza è possibile, crediamoci.

F.S. Inclusione IC Darsena di Viareggio

Chiara Lazzini

la Dirigente Scolastica

Barbara Caterini